

FAC SIMILE DI DOMANDA
“ALLEGATO A” ALLA D.G.R. N. 10-4030 DEL 17/10/2006
(IN CARTA LIBERA)

Spazio riservato alla Regione Piemonte

Alla Direzione Regionale
 Commercio e Artigianato
 Settore Tutela del consumatore
 Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
 Piazza Nizza n. 44
 10126 TORINO

“Misura 2. Linea di intervento a. Interventi a sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale”.

Il/La sottoscritto/a.....
 nato a..... il..... C.F.....
 Sindaco pro-tempore del Comune
 di..... Prov.....
 Via.....
 C.F.....
 P.I.V.A.....
 Tel..... fax.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per la realizzazione del progetto allegato

Importo complessivo progettuale

DICHIARA

- che il Comune richiedente è COMUNE DESERTICATO, secondo la definizione di cui alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006, con una distribuzione commerciale così articolata sul territorio comunale:

NUMERO ESERCIZI DI VICINATO:..... Gli esercizi sono in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e operano per effetto di:

1. autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data..... per l'esercizio dell'attività di:.....

- oppure comunicazione del.....prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114, per l'esercizio dell'attività di.....
2. autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data..... per l'esercizio dell'attività di..... oppure comunicazione del.....prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114, per l'esercizio dell'attività di.....

IL NUMERO DEGLI ESERCIZI DI VICINATO si riferisce alle attività di vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 114/98, INCLUSI gli artigiani di cui alla L. 443/85 con autorizzazione/comunicazione alla vendita nonché INCLUSI i titolari di rivendite di generi di monopoli, la cui attività di vendita non sia rivolta esclusivamente ai generi di monopolio di cui alla L. 1293/57 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, nonché INCLUSE le farmacie la cui attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici. Nei casi in cui nel Comune operino attività di rivendita di generi di monopolio esclusivisti con annessa tabella speciale di cui al D.M. 561/96, AI FINI DELLA VALUTAZIONE PER LA AMMISSIBILITA' AI BENEFICI, le medesime attività devono necessariamente essere aggiunte al computo degli esercizi di vicinato. Laddove il numero di esercizi di vicinato, così ridefinito, risulti superiore a due, il Comune sarà escluso dall'ammissibilità.

NUMERO ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE:.....

Gli esercizi sono in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e operano per effetto di:

1. autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi della L. n. 287/91 e s.m.i. del.....
2. autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi della L. n. 287/91 e s.m.i. del.....
3. autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi della L. n. 287/91 e s.m.i. del.....
4.

- di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale

ALLEGA

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;
2. il **progetto definitivo** redatto secondo le indicazioni fornite dal c. 4 art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. (artt. 25-34), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
3. un quadro di raffronto che evidenzi, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative ad opere stradali;
4. la dichiarazione di titolarità di disponibilità dell'immobile o dell'area relativa all'intervento in oggetto;
5. la dichiarazione attestante l'impegno a concedere i locali al gestore dell'attività commerciale a titolo di comodato gratuito, per tutto il periodo di durata dell'iniziativa, facendo obbligo al comodatario di restituire gli stessi nello stato in cui si trovavano all'atto della consegna;

- 6. la dichiarazione di rispetto, per l'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio;
- 7. il nominativo del gestore dell'attività, qualora già individuato.

La documentazione di cui al citato punto 7, qualora non disponibile all'atto della domanda, può essere trasmessa in data successiva. **La medesima costituirà elemento indispensabile per l'erogazione del beneficio.**

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 2, si specifica quanto segue:

- a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 36-2315 del 6/3/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/3/2006). Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezziario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 e s.m.i. – art. 34, c. 2
- b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dal D.Lgs. n. 163/2006 (art. 93 – comma 2), unitamente al progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – art. 15, comma 5 – lettere i) ed l).

SI IMPEGNA

- a vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione
- a vincolare le imprese gerenti il centro polifunzionale a mantenere la qualifica di "impresa commerciale", la destinazione dell'attività e non trasferirne la sede per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del beneficio a favore del centro polifunzionale

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Sindaco

**FAC SIMILE DI DOMANDA
"ALLEGATO B" ALLA D.G.R. N. 10-4030 DEL 17/10/2006**

**IN
BOLLO**

**Spazio riservato alla Regione
Piemonte**

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
Piazza Nizza n. 44
10126 TORINO**

"Misura 2. Linea di intervento a. Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale".

Il/Lasottoscritto/a.....
nato a.....il.....C.F.....
abitante
in.....Prov.....Vi
a.....
Tel.....
Tel. Cell.....

legale rappresentante della Ditta*
con sede legale in..... P.I.V.A.....
Prov.....Via.....Tel.....

esercente l'attività in.....Prov.....
Via.....Tel.....

* Indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per la realizzazione del progetto allegato, relativo all'attività esercitata in.....Prov.....

Importo complessivo progettuale.....

ALLEGA

B1. Per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili:

1. una relazione illustrativa della tipologia delle attività da sviluppare;
2. tavole grafiche esplicative degli interventi edili e tecnologici proposti e relativo computo metrico estimativo analitico;
3. la dichiarazione di inizio attività o la concessione o l'autorizzazione edilizia, ove dovute;
4. la dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti la compatibilità delle insediande attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale, con le vigenti norme di P.R.G.C. e con la destinazione d'uso consentita per i locali in oggetto
5. una dichiarazione rilasciata dal Comune in cui l'impresa esercita l'attività che attesti:
 - che il Comune in cui si realizza l'investimento è desertificato
 - la necessità dell'intervento rispetto alla finalità di lotta alla desertificazione commerciale perseguita dal presente bando.

La documentazione di cui al citato punto B1.3, qualora non disponibile all'atto della domanda, può essere trasmessa in data successiva. La medesima costituirà elemento indispensabile per l'erogazione del beneficio.

I lavori non devono aver avuto inizio in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

B2. Per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine da ufficio e arredi funzionali all'attività:

1. una relazione illustrativa dell'investimento proposto;
2. una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi;
3. i preventivi di spesa;
4. esclusivamente per i programmi di investimento promossi dalle imprese gerenti dei centri polifunzionali oggetto dei benefici di cui alla "Misura 2 – Linea di intervento a.", deve essere prodotta la dichiarazione di accettazione rilasciata dal Comune realizzatore del centro polifunzionale.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le iniziative di tipologia B2. sono ammissibili esclusivamente se inserite in programmi di investimento comprensivi anche di iniziative di tipologia B1.

Fanno eccezione le imprese gerenti dei centri polifunzionali oggetto dei benefici di cui alla "Misura 2 – Linea di intervento a."; tali imprese hanno facoltà di presentare programmi di investimento contenenti esclusivamente iniziative di tipologia B2., purchè opportunamente accompagnati da una dichiarazione di accettazione rilasciata dal Comune realizzatore del centro polifunzionale.

Sono comunque escluse dai benefici di cui al presente bando le imprese che esercitino l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in Comuni desertificati di tipologia B, così come definiti dall'Allegato B alla D.G.R. n. 10-4030.

Le domande presentate per gli interventi B1. e B2. devono essere sottoscritte, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.).

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA

1. **(per le imprese già attive)** di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, in particolare di operare per effetto di:

autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data.....
per l'esercizio dell'attività di:.....

oppure

comunicazione prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114,
per l'esercizio dell'attività di:.....

2. **(per le imprese in fase di attivazione)** di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, in particolare di operare per effetto di:

autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data.....
per l'esercizio dell'attività di:.....

oppure

comunicazione prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114,
per l'esercizio dell'attività di:.....

e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente la data di inizio dell'attività medesima

3. di impegnarsi a mantenere la qualifica di "impresa commerciale" per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di fruizione della agevolazione

4. di impegnarsi a mantenere la destinazione della primaria attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande e delle eventuali attività para-commerciale e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività e a non trasferirne la sede per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di fruizione della agevolazione

5. di comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini del mantenimento della attività commerciale

6. di non distogliere dalla loro destinazione i beni oggetto della agevolazione per la durata di cinque anni dalla data dell'acquisto

7. di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale

8. di essere a conoscenza che la presente agevolazione ricade nell'ambito di applicazione del regime "de minimis".

Le agevolazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del regime "de minimis", sommate ad altre agevolazioni soggette allo stesso regime non possono superare Euro 100.000,00 nell'arco temporale di tre anni, salvo il diverso limite fissato con Regolamento della UE. Nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni deve produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime.

Data _____

* Firma _____

*** la firma non deve essere autenticata; la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto**

Il sottoscritto autorizza la raccolta e il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai soli fini della presente procedura.

Data _____

Firma _____

FAC SIMILE DI DOMANDA
“ALLEGATO C” ALLA D.G.R. N. 10-4030 DEL 17/10/2006
(IN CARTA LIBERA)

Spazio riservato alla Regione
Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all’ingrosso ed Aree mercatali
Piazza Nizza n. 44
10126 TORINO

“Misura 2. Linea di intervento a. Interventi a sostegno di azioni sperimentali in aree a rischio di desertificazione commerciale”.
Interventi C1. “Indagini sul grado di desertificazione territoriale”.

Il/La sottoscritto/a.....
nato a..... il..... C.F.....
legale rappresentante della:

Comunità montana di.....

Oppure

Comunità collinare di.....

Oppure

forma associativa dei Comuni di.....

.....
di cui capofila il Comune di.....

Prov..... Via.....

C.F.....

P.I.V.A.....

Tel..... fax.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per la realizzazione del progetto allegato

E' CONSAPEVOLE

che è prevista l'assegnazione di un "premio" stabilito nella misura massima di Euro 5.000,00, per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione della sperimentazione di cui al presente bando

ALLEGA

1. l'indicazione dell'ambito territoriale di sviluppo dell'"indagine", con specificazione dei Comuni desertificati, così come definiti con la D.G.R. n. 10-4030
2. una cartina che evidenzi chiaramente i Comuni nei quali ricade il progetto
3. la proposta di "analisi" così come definita con la D.G.R. n. 10-4030
4. la proposta di "piano strategico" così come definito con la D.G.R. n. 10-4030
5. l'indicazione di metodologie di lavoro (compresa l'eventuale disponibilità di dati già rilevati), tempi e soggetti coinvolti
6. **la disponibilità a collaborare con il progetto regionale** di individuazione di "linee guida" per la realizzazione delle "indagini sul grado di desertificazione territoriale"

L'Ente richiedente fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Legale rappresentante

FAC SIMILE DI DOMANDA
“ALLEGATO C” ALLA D.G.R. N. 10-4030 DEL 17/10/2006
(IN CARTA LIBERA)

Spazio riservato alla Regione
Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all’ingrosso ed Aree mercatali
Piazza Nizza n. 44
10126 TORINO

“Misura 2. Linea di intervento a. Interventi a sostegno di azioni sperimentali in aree a rischio di desertificazione commerciale”.
Interventi C2. “Progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto alle sedi mercatali”.

Il/La sottoscritto/a.....,
nato a.....il.....
C.F.....

legale rappresentante di:

Comunità montana di.....

oppure

Comunità collinare di.....

oppure

forma associativa dei Comuni di.....

di cui capofila il Comune di.....

oppure

Comune di.....

Prov.....Via.....

C.F.....

P.I.V.A.....

Tel.....fax.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per la realizzazione del progetto allegato:

di consegna di merci a domicilio

oppure

di trasporto di persone alle sedi mercatali

Importo complessivo progettuale.....

DICHIARA

- qualora l'intervento sia promosso da Comunità montane, Comunità collinari, Comuni in forma associativa, che l'intervento medesimo ricade in COMUNE DESERTIFICATO, secondo la definizione di cui alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006
- che il Comune richiedente, qualora non compreso in Comunità montana o Comunità collinare o forma associativa di Comuni, è COMUNE DESERTIFICATO, secondo la definizione di cui alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006

✓ ELENCO dei Comuni desertificati in cui viene realizzato il progetto:

.....

✓ ELENCO delle frazioni desertificate in cui viene realizzato il progetto:

.....

ALLEGA

1. una relazione illustrativa del progetto sperimentale proposto che ne specifichi finalità e caratteristiche generali
2. una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi
3. i preventivi di spesa, ove possibile
4. una cartina che evidenzi chiaramente i luoghi su cui ricade il progetto (i Comuni desertificati, le eventuali frazioni desertificate, i collegamenti di viabilità, etc.)

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di approvazione della domanda.

L'Ente richiedente fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Legale rappresentante

FAC SIMILE DI DOMANDA
“ALLEGATO D” ALLA D.G.R. N. 10-4030 DEL 17/10/2006
(IN CARTA LIBERA)

Spazio riservato alla Regione
Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
Piazza Nizza n. 44
10126 TORINO

“Misura 2. Linee di intervento a. e b. Interventi a sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli”.

Il/La sottoscritto/a.....,
 nato a..... il..... C.F.....
 Sindaco pro-tempore del Comune
 di..... Prov.....
 Via.....
 C.F.....
 P.I.V.A.....
 Tel..... fax.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici, nell'ambito della “Linea di intervento a.”, per la realizzazione:

- del progetto allegato relativo all'Intervento D1.
- del progetto allegato relativo all'Intervento D2.

Importo progettuale complessivo.....

l'ammissione ai benefici, nell'ambito della “Linea di intervento b.”, per la realizzazione:

- del progetto allegato relativo all'Intervento D1.
- del progetto allegato relativo all'Intervento D2.

Importo progettuale complessivo.....

DICHIARA

- per i soli interventi che ricadono nell'ambito della "Linea a.", che il Comune richiedente è COMUNE DESERTICATO, secondo la definizione di cui alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006, con una distribuzione commerciale così articolata sul territorio comunale:

NUMERO ESERCIZI DI VICINATO:..... Gli esercizi sono in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e operano per effetto di:

1. autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data..... per l'esercizio dell'attività di:.....
oppure comunicazione del.....prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114, per l'esercizio dell'attività di.....
2. autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data..... per l'esercizio dell'attività di:.....
oppure comunicazione del.....prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114, per l'esercizio dell'attività di.....

II NUMERO DEGLI ESERCIZI DI VICINATO si riferisce alle attività di vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 114/98, INCLUSI gli artigiani di cui alla L. 443/85 con autorizzazione/comunicazione alla vendita nonché INCLUSI i titolari di rivendite di generi di monopoli, la cui attività di vendita non sia rivolta esclusivamente ai generi di monopolio di cui alla L. 1293/57 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, nonché INCLUSE le farmacie la cui attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici. Nei casi in cui nel Comune operino attività di rivendita di generi di monopolio esclusivisti con annessa tabella speciale di cui al D.M. 561/96, AI FINI DELLA VALUTAZIONE PER LA AMMISSIBILITA' AI BENEFICI, le medesime attività devono necessariamente essere aggiunte al computo degli esercizi di vicinato. Laddove il numero di esercizi di vicinato, così ridefinito, risulti superiore a due, il Comune sarà escluso dall'ammissibilità.

- di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale

COMUNICA

di aver approvato, con provvedimento/i.....del.....gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642

OPPURE

di aver approvato, con provvedimento/i.....del.....gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642

che l'area mercatale è destinata al commercio al dettaglio con periodicità annuale

OPPURE

che l'area mercatale è destinata al commercio al dettaglio con periodicità stagionale

ALLEGA

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

2. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;
3. il Regolamento di mercato, previsto al Titolo III, Capo I dell'Allegato A alla D.G.R. 2/4/2001, n. 32-2642;
4. il **progetto definitivo** redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. (artt. 25-34), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
5. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto e, qualora sia previsto l'impianto di illuminazione tra le spese progettuali, la dichiarazione di titolarità comunale dell'impianto di illuminazione medesimo
6. la dichiarazione di rispetto, sull'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 4, si specifica quanto segue:

- a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 36-2315 del 6/3/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/3/2006). Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 e s.m.i. – art. 34, c. 2
- b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dal D.Lgs. n. 163/2006 (art. 93 – comma 2), unitamente al progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – art. 15, comma 5 – lettere i) ed l).

SI IMPEGNA

a vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio per almeno **dieci anni** dalla data di fruizione della agevolazione.

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Sindaco